



in collaborazione con



Premio Letterario Giuseppe Berto

Ideato e fondato da Cesare De Michelis nel 1988

Edizione 2019

COMUNICATO STAMPA



ALESSIO FORGIONE VINCE IL PREMIO BERTO 2019
Con *Napoli mon amour*, NN Editore, si è aggiudicato la XXVII edizione del Premio

E' Alessio Forgione, con *Napoli mon amour*, NN Editore, il vincitore della XXVII edizione del Premio letterario per esordienti Giuseppe Berto.

E' stato proclamato a Mogliano Veneto (sabato 29 giugno) dal Presidente della Giuria Ernesto Ferrero e ha prevalso sugli altri finalisti, **Jonathan Bazzi**, con *Febbre*, Fandango Libri, **Alice Cappagli**, con *Niente caffè per Spinoza*, Einaudi, **Francesca Maccani**, con *Fiori senza destino*, SEM, **Lorenzo Moretto**, con *Una volta ladro, sempre ladro*, Minimum Fax.

Alessio Forgione è nato a Napoli nel 1986 e ora vive a Londra e lavora in un pub. Scrive perché ama leggere e ama leggere perché crede che una sola vita non sia abbastanza.

Napoli mon amour è il suo romanzo d'esordio e narra di un trentenne che vive a Napoli e non ha ancora trovato il suo posto nel mondo. Le sue giornate passano lente, tra la vita con i genitori, le partite del Napoli, le serate con l'amico Russo e la ricerca di un lavoro. Dopo l'ennesimo, grottesco colloquio, decide di dare fondo ai suoi risparmi e di farla finita. Un giorno, però, incontra una bellissima ragazza e se ne innamora. Questo incontro riaccende i suoi desideri e le sue speranze: vivere, essere felice,

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)
www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it
Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it



DESIGN THE FUTURE



in collaborazione con



Premio Letterario Giuseppe Berto

Ideato e fondato da Cesare De Michelis nel 1988

Edizione 2019

scrivere. E incontrare Raffaele La Capria, il suo mito letterario. Ma l'amore disperde ancora più velocemente energie e risorse, facendo scivolare via, un centesimo dopo l'altro, i desideri ritrovati e le speranze di una vita diversa. Alessio Forgione racconta una Napoli afosa e livida di pioggia, cinerea come la Hiroshima del film. E con una lingua incalzante, sonora, intessuta di tenerezza, firma il suo esordio, un romanzo di formazione lucido e a tratti febbrile, che ha il ritmo di una corsa tra le leggi agrodolci della vita e i chiaroscuri dell'innocenza.

“E' stato proprio lo stesso La Capria, lucidissimo 94enne, cui l'autore è andato a rendere visita a Roma, avendolo tra i propri miti, a darci la miglior definizione della scrittura di Forgione, particolarmente felice nei dialoghi, quando gli ha detto: *“Lei ha stile e, cosa ancora più rara, lei possiede una voce. Un buon narratore, cos'altro è se non una voce che ti sussurra all'orecchio? E lei quella voce ce l'ha”*. Una voce che ci diventa subito amica per la malinconia, la dignità, la ruvida tenerezza, lo humour accorato, l'amara autoironia, il mix tra realistico e visionario, ma anche l'economicità che sovrintende il suo accorto minimalismo. È con sincera convinzione che diamo ad Alessio Forgione il benvenuto nella categoria dei veri scrittori”, **ha commentato il Presidente della Giuria Ernesto Ferrero motivando la scelta.**

Sono state una cinquantina le opere prime presentate dalle case editrici italiane e selezionate dalla Giuria. Sono tutte di narrativa, com'è peculiarità del Premio Berto che, in nome dello scrittore “veneto-calabrese”, ha mantenuto invariata la propria formula di premio riservato esclusivamente a scrittori esordienti, conservando quel ruolo di scopritore di talent scout iniziato nel 1988. Questa edizione ha confermato la presenza tra i partecipanti, di numerosi piccoli editori indipendenti, molti del Sud, che competono con i loro esordienti al fianco di tutte le grandi case editrici nazionali. Torna a crescere la presenza femminile quasi al 50 per cento del totale.

La Giuria che ha valutato le opere in concorso è presieduta da **Ernesto Ferrero**, scrittore, critico, consulente editoriale e direttore del Salone del libro di Torino dal 1998 al 2016, ed è composta da **Cristina Benussi**, Università di Trieste, **Giuseppe Lupo**, Università Cattolica del Sacro Cuore Milano e scrittore, **Laura Pariani**, scrittrice, e **Stefano Salis**, critico e giornalista del Sole 24 Ore.

“La giuria del Premio 2019 ha selezionato, in una produzione particolarmente folta e ricca di fermenti, cinque romanzi che nella diversità dei loro linguaggi rappresentano altrettante prospettive della nuova narrativa italiana. Cinque autori che ci forniscono una mappa aggiornata delle tensioni, dei drammi e delle aperture che scuotono la società contemporanea, attraverso scritture che cercano di restituire la parola alla sua necessità e integrità”, **ha ancora commentato il Presidente Ferrero.**

Nel corso della cerimonia finale è stato proprio Ernesto Ferrero a commemorare la figura di Cesare De Michelis, prematuramente scomparso l'estate scorsa, che del Premio Berto e dell'omonima Associazione culturale che l'ha rilanciato quattro anni fa, era stato tra i fondatori e ispiratori, da esperto

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it



DESIGN THE FUTURE



in collaborazione con



Premio Letterario Giuseppe Berto

Ideato e fondato da Cesare De Michelis nel 1988

Edizione 2019

ed appassionato della produzione letteraria di Giuseppe Berto da lui considerato il massimo esponente della letteratura italiana del Novecento.

"Giuseppe Berto è un patrimonio culturale della nostra città, ed è con autentico piacere che diamo il benvenuto al ritorno del Premio Letterario omonimo a Mogliano Veneto, dopo l'edizione 2018 tenutasi a Ricadi, città con la quale proprio nel nome di Berto siamo gemellati. L'Amministrazione Comunale sarà sempre di sostegno a questa e a tutte quelle iniziative condotte e realizzate nel nome di Giuseppe Berto. Ringraziamo l'Associazione Culturale Giuseppe Berto, i licei Berto di Mogliano Veneto e Vibo Valentia, la Regione del Veneto e gli sponsor, che tutti insieme consentono la realizzazione di questa prestigiosa iniziativa. Non nascondiamo inoltre l'idea di promuovere, a breve, attività che a livello locale possano coinvolgere la nostra cittadinanza al fine di promuovere ulteriormente la diffusione e la conoscenza del nostro illustre concittadino", **così hanno commentato il Sindaco di Mogliano Veneto, Davide Bortolato, e il Vice Sindaco, Assessore alla Cultura, Giorgio Copparoni.**

Al vincitore, è andato un premio in denaro di 5.000 euro, e a tutti i finalisti un gettone di presenza di 500 euro ciascuno.

"Amministrare una comunità significa rispondere ai bisogni anche più elementari della vita quotidiana, ma anche dare ai concittadini la possibilità di crescere culturalmente e socialmente. La nostra Amministrazione per questo è così convinta sostenitrice del Premio Berto, che ci dà la possibilità di valorizzare anno dopo anno il profondo significato delle scelte dello scrittore veneto, ma calabrese di adozione visto che in Calabria decise di restare e di battersi per uno sviluppo sostenibile, libero da retaggi del passato. Il suo impegno e insegnamento è ancora vivo e grazie al Premio lo sarà ancora per molto", **ha commentato il Sindaco di Ricadi, Giulia Russo.**

Main sponsor del Premio Letterario Giuseppe Berto è stato anche quest'anno San Marco Group Spa.

"Siamo felici di sostenere come main sponsor questo importante progetto letterario a cui siamo legati fin dal suo debutto. Il San Marco Group ha sempre dedicato grande attenzione al territorio, promuovendo e valorizzando il patrimonio artistico e culturale; inoltre, la storia dell'azienda San Marco Group è cominciata proprio qui a Mogliano Veneto ed è per noi naturale continuare a supportare questo evento letterario diventato punto di riferimento a livello nazionale e trampolino di lancio per giovani talenti", **ha commentato Pietro Geremia, Vice Presidente San Marco Group.**

Il Premio, vinto nell'edizione 2018, da Francesco Targhetta, con *Le vite potenziali*, Mondadori, è stato trampolino di lancio per alcuni dei maggiori talenti della letteratura contemporanea, tra cui **Paola Capriolo** con *La grande Eulalia* (1988), **Michele Mari** con *Di bestia in bestia* (1989), **Luca Doninelli** con *I due fratelli* (1990), **Paolo Maurensig** con *La variante di Lüneburg* (1993), **Francesco Piccolo** con *Storie*

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it



DESIGN THE FUTURE



in collaborazione con



Premio Letterario Giuseppe Berto

Ideato e fondato da Cesare De Michelis nel 1988

Edizione 2019

di primogeniti e figli unici (1997), **Elena Stancanelli** con *Benzina* (1999), **Giuseppe Lupo** con *L'americano di Celenne* (2001), **Antonia Arslan** con *La masseria delle allodole* (2004), **Francesco Pecoraro** con *Dove credi di andare* (2007).

Mogliano Veneto, 29 giugno 2019

Ufficio Stampa Premio Letterario Giuseppe Berto

Testa&RizzoAssociati

Cristina Testa – mob. +39 338 1576909 – e-mail: testa@testaerizzoassociati.it

Sebastiano Rizzo – mob. +39 335 6985299 – e-mail: rizzo@testaerizzoassociati.it

Associazione Culturale Giuseppe Berto

Via Don Bosco 9, int. 2 - 31021 Mogliano Veneto (TV)

www.giuseppeberto.it - e-mail: infopremio@giuseppeberto.it

Ufficio stampa: Testa & Rizzo Associati - press@giuseppeberto.it

